

L'attività istituzionale ha ceduto il passo in questi giorni alla campagna elettorale. Accompagnata, in realtà da una distrazione piuttosto evidente, almeno sui temi europei. Continuano, nel frattempo, le vicende giudiziarie...

[Editoriale "Novità7giorniPD": La sindrome del ragioniere Fantozzi](#)

1 – Maroni si dia una mossa!

C'è chi minimizza parlando di mitomania, chi evoca scenari apocalittici all'insegna del "tutto marcio". Sta di fatto che Regione Lombardia è ancora una volta nell'occhio del ciclone per inchieste su corruzione, tangenti e malaffare. Maroni continua a sostenere di essere al di sopra di qualsiasi sospetto. Bene! E quello che ci auguriamo, ma vogliamo segnali chiari di discontinuità rispetto a un sistema che continua a suscitare troppe opacità e dubbi. Lo abbiamo chiesto con forza come centrosinistra. Maroni ha abbozzato una risposta, ma, per il momento, siamo ancora e solo alle parole. Per poter essere credibile nel ruolo di chi deve guidare la Lombardia verso Expo e la ripresa economica, ci vogliono anche fatti concreti. Fin qui ne abbiamo visti davvero pochi!

[Le richieste del centrosinistra a Maroni](#) e [un commento alla sua timida risposta](#)

3 – Renzi scommette su Milano

La visita lampo del Presidente del Consiglio ha testimoniato l'attenzione e l'impegno del Governo per la buona riuscita (o il salvataggio) di Expo. Parlando a imprenditori e amministratori, Renzi ha ribadito il ruolo centrale di Milano e la grande occasione rappresentata da Expo per il rilancio della credibilità e del ruolo internazionale dell'intera Italia. "Bisogna fermare i ladri, non le opere pubbliche" è stata la frase simbolo di un appello contro ogni disfattismo, più o meno strumentale o interessato (chiaro e pungente il riferimento a Grillo). Convincenti e coinvolgenti parole ed entusiasmo del premier, ora tocca al sistema milanese dimostrare di essere all'altezza della sfida che si fa sempre più complicata, se non altro in termini di tempo. Per quanto riguarda Expo, ora tutto ruoterà attorno al commissario unico Sala cui è stata rinnovata fiducia unanime da parte delle istituzioni. [Lo speciale di blogdem sulla visita di Renzi a Milano](#)

2 – Una maggioranza piccola piccola

Di fronte alla nuova scossa di terremoto giudiziario (lo sciame sismico pare destinato a continuare), la maggioranza che governa la Lombardia mostra più di qualche crepa. Anche in strutture portanti, come quelle che riguardano la sanità. Nel volgere di pochi giorni sono state annunciate due diverse e per molti veri contrapposte riforme della sanità. A proporre non esattamente delle seconde file, ma due assessori in carica della giunta Maroni. Saranno anche solo fuochi fatui di una campagna elettorale che vede i principali partiti della maggioranza lombarda su barricate contrapposte, ma la sensazione di essere di fronte a un'instabilità strutturale affiora evidente. Credo che Expo sia un grande puntello, ma poi... [Un mio post sulla situazione politica lombarda](#)

3 – Lo sprint delle Europee...

Ultimi giorni di campagna elettorale per le elezioni europee. Grande impegno da parte dei candidati che corrono in lungo e in largo a incontri e appuntamenti vari, ma scarsissimo interesse ed entusiasmo nullo da parte dei cittadini. E' un bel problema: ci lamentiamo dell'Europa matrigna, ma quando si tratta di capire se e come cambiarla, preferiamo occuparci d'altro. L'appuntamento elettorale europeo ha il sapore, come sempre, di una sorta di sondaggio sulle faccende italiane. Non lamentiamoci poi se in Europa contiamo poco e non sappiamo sfruttare le opportunità che ci vengono offerte. Vi invito pertanto a uno sforzo di informazione e sensibilizzazione in extremis. E vi esorto anche a sfruttare l'occasione di mandare in Europa persone che possano davvero farci fare un salto di qualità. All'interno della lista del PD (tutta composta da candidati validi e competenti) vi suggerisco un criterio per i possibili tre nomi da scrivere: la capolista (per sostegno alla scelta fatta dal partito), un'uscente (per confermare competenza e continuità, magari con l'apostrofo) e una novità (qui mi spingo a fare un nome: Morgano). Non è obbligatorio usare tre preferenze, ma vi invito a farlo.

[hll sito del PD nazionale per le elezioni europee](#)

4 – ... e quello della Amministrative

Maggiore interesse, anche se solo a livello locale, sta suscitando la campagna elettorale per i comuni che dovranno scegliere il sindaco. Sono moltissimi e non è certo possibile citarli tutti. Mi limito a evocare quattro casi che hanno una forte valenza simbolica e territoriale. Cremona, con la sfida dell'amico (ed ex "collega" come presidente diocesano AC) Galimberti. Bergamo, con la corsa di Giorgio Gori, alle prese con tentativi di attacco di ogni genere. Spostandoci a nord, cito volentieri l'amico Paolo Ronconi che corre a Morbegno. Altamente simbolica anche la partita di Trezzo d'Adda con Carlo Sironi che si contrappone all'arroganza e alla protervia del sindaco leghista uscente. A loro e a tutti gli altri generosi candidati sindaco in corsa un caloroso in bocca al lupo. Avrò occasione di partecipare a vari incontri locali nei prossimi giorni, ma tutti si sentano incoraggiati e sostenuti.

[L'invito all'incontro con Renzi martedì mattina alle 10.30 al Piccolo di Milano](#)

5 – Sorprese scolastiche

Senza troppo clamore, Regione e Ufficio Scolastico Regionale hanno cambiato nei giorni scorsi il calendario "perpetuo" di inizio delle lezioni. E' così che le lezioni a settembre riprenderanno con qualche giorno di ritardo: le scuole dell'infanzia l'8 e le altre il 15. Non dubito che gli studenti gioiscano per il piccolo supplemento di vacanza, ma molte famiglie rischiano di andare in difficoltà nella "sistemazione" dei figli, soprattutto i più piccoli. Posso capire le ragioni di razionalizzazione e risparmio che hanno suggerito la scelta, ma, come al solito, si finisce per mettere in difficoltà le famiglie. [La circolare congiunta di Regione e USR](#)